



AVEZZANO » L'INDUSTRIA DELLE AUTO

**La Fiamm punta sull'ibrido
 Arrivano le nuove batterie**

Fabbrica leader per sistemi Start&Stop sui veicoli: otto milioni di pezzi realizzati
 Aumenta la produzione nello stabilimento che dà lavoro a circa 400 persone

di Eleonora Berardinetti

una linea produttiva parallela in

► AVEZZANO

La Fiamm punta sull'ecosostenibilità e si conferma leader nella produzione di batterie ausiliarie. L'azienda del nucleo industriale di Avezzano, che negli ultimi anni ha raddoppiato i dipendenti, arrivando a quota 400, e ha messo in atto importanti investimenti per conquistare nuove fette di mercato, è riuscita ancora una volta a rispondere con i suoi prodotti alle esigenze del mondo dell'automobile. E non solo. La Fiamm ha attestato il suo primato nella realizzazione delle batterie utilizzate per i sistemi "Start&Stop", quelli grazie ai quali le auto si spengono quando sono in sosta o si fermano al semaforo per poi ripartire subito dopo semplicemente con un'accelerata permettendo così all'automobilista di consumare meno carburante e di conseguenza inquinare meno. La Fiamm è stata lungimirante e in pochi anni è arrivata a produrre già 8 milioni di batterie denominate Agm con le quali è possibile spegnere il motore diverse volte, anche a brevi intervalli, e poi riavviarlo senza dover temere che la macchina non riparta. Queste particolari batterie, introdotte nel mercato nel 2000 da un costruttore tedesco che le installò su auto di grossa cilindrata, vennero poi prodotte da Fiamm per la prima volta ad Avezzano nel 2004. Già all'epoca, infatti, la società decise di puntare sul sito marsicano e in-

Cina, precisamente a Wuhan, città nota negli ultimi mesi per l'emergenza Coronavirus, dove ci si è specializzati in una batteria che ha le stesse dimensioni della GTX ma con specifiche caratteristiche per essere integrata nei sistemi Start&Stop. Anche ad Avezzano la Fiamm ha continuato a produrle e a fine 2019 si

è toccata la soglia degli 8 milioni di pezzi. Forte di tale esperienza Fiamm da quest'anno ha deciso di completare la gamma di batterie ausiliarie con nuovi modelli e di aggiungere una nuova fornitura di prodotti per le applicazioni ibride al suo già ricco portafoglio clienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabilimento della Fiamm Siapa dove si producono batterie

vestì nel giro di pochi anni 35 milioni di euro che permisero di adeguare la fabbrica e di iniziare a produrre, tra le altre cose, le batterie industriali che prima erano create esclusivamente nella Repubblica Ceca, e le batterie ausiliarie. Per fare tutto questo la Fiamm si avvale di nuove professionalità e venne-

ro assunti 120 nuovi dipendenti, di cui la metà laureati. Nel tempo l'azienda ha curato molto il prodotto e nel 2008, quando è esplosa il sistema Start&Stop, oggi presente anche sulle utilitarie, la richiesta è cresciuta, tanto che Fiamm è corsa subito ai ripari avviando